

## Mozione

**Premesso**, che il Decreto 201/2011 convertito con Legge 22 dicembre 2011, n° 214 cosiddetto Decreto Monti - Legge di Stabilità, ha introdotto il tributo comunale sui rifiuti e stabilito che la tassa fosse calcolata anche sulla superficie abitativa degli immobili, aggravata di un ulteriore 0.30 Euro per metro quadrato;

**Visto**, che la Legge di Stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n° 147) ha modificato ulteriormente la disciplina in materia, introducendo la c.d. Imposta Unica Comunale (**IUC**), articolata in una componente di natura patrimoniale (**IMU**), dovuta dai possessori di immobili, e una componente riferita ai servizi, suddivisa in **TASI** a copertura dei servizi indivisibili, e **TARI** a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

**Visto**, che (pur nell'esenzione delle prime case) le abitazioni così come tutte le attività commerciali e industriali, sono assoggettate all'imposizione fiscale sugli immobili IMU;

**Visto** che la **TARI**, oltre al numero di componenti del nucleo familiare, viene anch'essa calcolata in base metri quadrati dell'immobile compresi box/posto auto, cantine, soffitte, escluse le aree scoperte (balconi, terrazzi, giardini);

**Visto**, pertanto che **TARI e IMU** gravano entrambi sul bene casa;

**Visto**, che al fine di rispettare il percorso previsto dal Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), tutte le attività commerciali o industriali sono obbligate, (con onere a proprio carico), a selezionare la tipologia dei rifiuti speciali prodotti, con l'obbligo di stoccaggio degli stessi e di raccolta mediante ditte specializzate per il successivo conferimento a discarica, escludendo in tal modo parte della TARI;

**Visto**, che molti prodotti quali "olii, accumulatori, metalli, vetro, lattine, plastica, carta", vengono differenziati per il successivo riutilizzo (compresa l'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore) e costituiscono un valore economico aggiunto, che dovrebbe concorrere all'abbattimento dei costi;

**Visto**, che le tariffe applicate sono tra le più elevate e che molte zone della città non sono ancora fornite di appositi contenitori per la raccolta differenziata ;

**Visto**, che a fronte delle considerazioni suesposte, i comuni (compreso quello di Trieste), avrebbero potuto e dovuto, a tutela dei cittadini, farsi parte attiva tramite l'ANCI, sollecitando il Governo a modificare le norme affinché nella tariffa sull'asporto rifiuti, non sia computata la superficie abitativa;

Tutto ciò premesso, **si chiede**:

1.a quanto ammontano le entrate economiche dei prodotti reimmessi nel ciclo produttivo (metalli, accumulatori, vetro e l'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore ecc.);

2.di ridurre le tariffe della TARI riguardanti la componente sui rifiuti della nuova imposta **IUC** mediante una revisione dei meccanismi tariffari, tenuto conto che non è la superficie abitativa, industriale o commerciale ad incidere sulla quantità di rifiuti, ma la produzione di ogni singola persona;

3.di rendersi parte attiva tramite l'ANCI, coinvolgendo altri comuni, affinché il Governo modifichi le norme in essere, escludendo dalla tassa sui rifiuti (TARSU) la superficie abitativa;

4.Di incrementare le aree ecologiche

I gruppi consiliari della VI Circoscrizione:

Lista Dipiazza: UDC: Forza Italia: NDC: Lega Nord: Un'altra Trieste: